



**“Meloni**  
Invece di spendere per i banchi a rotelle il governo doveva investire sulla ventilazione meccanica

PIETRO DE LEO

... C'è un'immagine impressa nelle nostre menti. Quella dei ragazzi tornati a scuola, dopo infiniti mesi di Dad, costretti a stare sui banchi infagottati nei loro giacconi, perché l'unico modo per garantire l'aerazione dei locali, funzionale a prevenire il Covid era tenere le finestre aperte. Situazione non molto dignitosa nei mesi invernali. Eppure, un'altra soluzione c'era, i congegni di «ventilazione meccanica controllata». L'Oms ne aveva attribuito l'efficacia di prevenzione tre volte più alta rispetto a quelle finestre aperte che tanti disagi hanno creato ai nostri ragazzi. E poi ci sono i rilievi pratici. Il dirigente scolastico di una scuola di Vo' Euganeo, Alfonso D'Ambrosio, che tra i primi si è adoperato per l'installazione di questi sistemi, qualche mese fa riferì a Repubblica che la loro messa in funzione aveva fatto sì che, a fronte di un positivo in classe, gli altri erano risultati negativi. Tuttavia, dopo quasi due anni di

**Il primato**

Acquaroli: «Ora dobbiamo andare avanti per metterli in tutte le aule. Ma poi toccherà anche agli uffici pubblici»

discussioni sul punto, arriva uno studio scientifico che consente di certificarne l'efficacia. Alta.

Premessa. La Regione Marche, dall'autunno 2020 amministrata da una giunta di centrodestra guidata dall'esponente di Fratelli d'Italia Francesco Acquaroli, su questi sistemi ha creduto, ed investito. 9 milioni, per la precisione, più altri 3 per l'acquisto di sanificazione dell'aria. Dall'emissione dei bandi, sono state inoltrate 197 domande, per un totale di 3.027 aule appartenenti a 323 scuole, che man mano vengono dotate di questi sistemi. Si tratta del primo governatore che ha deciso un'adozione, per dir così, organica di questi sistemi. Mentre nel resto d'Italia sono stati adottati un po' a macchia di leopardo.

Dunque, dopo circa un anno dall'inizio del percorso (a febbraio 2021 fu finanziato il bando), è arrivato il risultato di una ricerca realizzata, in colla-

**12**

Milioni È l'investimento fatto dalla Regione Marche per mettere gli impianti di ventilazione dentro le aule

**Doppia efficacia dei vaccini**

Il professor Ricolfi: «La ventilazione controllata ha una efficacia di contenimento del virus due volte quella del siero»

borazione con la Regione Marche, dalla Fondazione Hume, presieduta da Luca Ricolfi, docente di analisi dei dati all'Università di Torino e autore di numerosi articoli ed editoriali. L'indagine ha riguardato 10.441 classi delle Marche, di queste 316 avevano l'impianto e 10.125 no. Ebbene, gli esiti prodotti sono stati significativi. Gli impianti di ventilazione meccanica controllata, se vengono utilizzati con la massima portata di ricambio dell'aria (6 ricambi all'ora o più), riducono di ol-

Uno studio ha evidenziato che, usati con la massima portata, riducono i contagi dell'80%

**LOTTA AL COVID**

# L'esempio Marche Ventilatori a scuola

Il presidente della Regione (FdI) sta installando i dispositivi in tutti gli edifici



tre l'80% il rischio di infezione negli ambienti al chiuso. Ricolfi, in una conferenza stampa con la giunta regionale, ha dichiarato: «Lo studio ha evidenziato che l'impianto della ventilazione meccanica controllata, nell'abbattere la carica virale nell'aria è molto forte e statisticamente significativo, oltre che generalizzato, cioè rilevabile in ogni sotto campione annualizzato». Tuttavia, secondo Ricolfi, il risultato più significativo è quello dell'impatto. Maggiore è il ricambio dei volumi dell'aria, maggiori sono i risultati di riduzione della contaminazione». Inoltre, «si è visto che le classi più numerose hanno un rischio individuale sensibilmente più alto del 30-40% di contaminazione rispetto a quelle piccole. Il fattore di abbattimento assicurato è paragonabile a quello del vaccino: molto efficace e insostituibile come protezione dalla malattia, ma meno in vista della trasmissione. In sostanza, la ventilazione meccanica controllata, ben fatta, ha una capacità di contenimento della circolazione del virus doppia rispetto al vaccino». Contattato da *Il Tempo*, il presidente della Regione Marche Acquaroli spiega: «Vogliamo proseguire in questo percorso per garantire la salubrità dell'aria nelle aule, anche in relazione al momento che stiamo attraversando. Per la pandemia, ma non solo. La pulizia dell'aria è un po' come la pulizia dell'acqua, un obiettivo da perseguire sempre. La pulizia dell'aria non è solo relativo al Covid, ma anche, per esem-

**Innovazione**  
A destra il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, esponente di Fratelli d'Italia



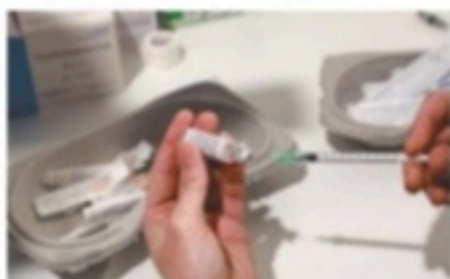
pio, per le allergie». E spiega: «Ora l'obiettivo è andare avanti sulle scuole, ma poi dobbiamo cominciare a pensare anche ai luoghi pubblici».

I numeri, dunque, parlano chiaro. E viene da chiedersi cosa sarebbe accaduto se si fosse investito su questo tipo di sistema invece che sui banchi a rotelle, costati circa 100 milioni, molti dei quali rimasti nei magazzini e che invece non hanno risparmiato ai ragazzi nuovi mesi di didattica a distanza oltre a quelli già svolti. Proprio su questo, infatti, ha insistito Giorgia Meloni in un video su Facebook. «Se il governo, invece di spendere i soldi sugli inutili banchi a rotelle avesse messo le risorse sulla ventilazione meccanica controllata, noi non solo avremmo abbattuto il contagio da Covid, ma avremmo abbattuto la didattica a distanza. Non era necessario privare i giovani della loro normalità». A tutto questo, peraltro, si aggancia un altro tema. Qualche giorno fa sono scaduti i termini, fissati con il Milleproroghe, per le linee guida che il governo avrebbe dovuto emanare per fornire indicazione sul tipo di impianti da installare. Il problema è stato sollevato dal responsabile scuola della Lega, il Senatore Mario Pittoni. Molti comuni, infatti, aspettano queste indicazioni per poter procedere alla loro adozione. Si tratta di un passaggio di prevenzione utile, considerando che, come dimostrano i dati epidemiologici, non ci siamo ancora lasciati questo incubo alle spalle. Ma, a quanto pare, c'è ancora da aspettare.

**IL BOLLETTINO**

**Indice di positività al 15,5%  
I morti scendono a 82**

... Sono 59.555 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Italia nelle ultime 24 ore, in calo rispetto ai 73.357 di sabato, per un totale di 14.364.723 dall'inizio dell'epidemia. I decessi sono 82, contro i 118 di ieri, per un totale di 158.782 sempre dall'inizio dell'epidemia. È quanto emerge dal bollettino del ministero della Salute sulla diffusione del coronavirus nel nostro Paese. I tamponi effettuati sono 384.323, contro i 504.185 del giorno precedente, con un rapporto tamponi-positivi che sale al 15,5 per cento. Gli attualmente positivi sono 1.262.891. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 464, in aumento rispetto a sabato quando erano 452. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 9.181, 158 in più rispetto a



sabato. I dimessi/guariti sono 52.022, per un totale di 12.943.050 dall'inizio dell'epidemia. Al livello territoriale, le Regioni con il maggior incremento di contagi sono Campania (7.471), Lazio (7.409) e Lombardia (6.783).